

cedendo al suo sdegno, che aveva origine legittima, ci lasciasse.

Quindi mi unisco ai preopinanti, domandando che la Camera respinga le dimissioni date dall'onorevole Fradeletto. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Scalori.

SCALORI. Non per la comunione con l'onorevole Fradeletto degli ideali politici, perchè per questa ragione altri, e con ben altra autorità, dovrebbe parlare in questa Camera, ma perchè fui discepolo dell'onorevole Fradeletto e perchè fui modesto collaboratore di lui nell'attuazione delle tre prime esposizioni internazionali d'arte (quelle esposizioni che, nate nella mente geniale del Selvatico, furono poi con tanto ingegno e con tanto amore attuate), per queste ragioni mi associo a coloro che hanno fatto proposta di respingere le dimissioni date da Antonio Fradeletto.

Antonio Fradeletto deve tornare alla Camera, salutato dalla simpatia dei colleghi, per portare qui il suo robusto ingegno, agguerrito alle lotte parlamentari, la sua fonda eloquenza e la rettitudine dei suoi intendimenti.

Io credo che la deliberazione della Camera sarà giusta ed alta riparazione alla turpe ingiuria che gli è stata arrecata. (*Bene!*)

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno. La parola di oratori di ogni parte della Camera indica quanto desiderata sia la presenza in quest'Aula di Antonio Fradeletto.

Il Governo non può che associarsi a questa manifestazione ed augurare che il nobile intelletto, il generoso cuore di Antonio Fradeletto, possano ancora a lungo onorare la Camera, come onorano tutto il paese. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta dell'onorevole Luigi Luzzatti, alla quale si sono associati gli onorevoli Musatti, Papadopoli, Scalori ed il Governo, perchè la Camera respinga le dimissioni dell'onorevole Antonio Fradeletto da rappresentante del terzo collegio di Venezia.

(*È approvata all'unanimità.*)

Mi darò premura di comunicare all'onorevole Fradeletto questa affettuosa dimostrazione della Camera.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni, nella seduta di ieri, ha verificato non essere contestabili le elezioni seguenti, e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni medesime:

Bozzolo: Di Bagno Giuseppe;
Torino III: Casalini Giulio.

Do atto alla Giunta di questa sua comunicazione, e, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciuti sino a questo momento, dichiaro convalidate queste elezioni.

Giuramento.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Vincenzo Bianchi, lo invito a giurare.

(*Legge la formula.*)

BIANCHI VINCENZO. Giuro!

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Colajanni al ministro dell'interno « sull'azione del Governo nelle elezioni politiche ».

L'onorevole Colajanni non è presente: si intende che abbia ritirato la sua interrogazione.

Viene ora la interrogazione degli onorevoli Auteri-Berretta, Gasualdo Costa e De Felice-Giuffrida ai ministri dell'interno e delle finanze « sul difetto di pubblica sicurezza e sul disservizio doganale nel porto di Catania ».

L'onorevole Auteri-Berretta non è presente...

Una voce. V'è l'onorevole De Felice Giuffrida.

PRESIDENTE. È uno dei firmatari della interrogazione; ma, veramente, l'interrogazione è del primo che la firma.

Ad ogni modo, onorevole De Felice, sostiene lei la interrogazione?

DE FELICE-GIUFFRIDA. Sì, onorevole Presidente.

PRESIDENTE. Allora l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere.